



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "GIORGI"
BRINDISI
TRIENNIO 2025/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.T. "G. GIORGI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16428** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 70*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 13 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Giorgi" opera nella provincia di Brindisi precisamente da 60 anni. Sempre attento ai bisogni e allo sviluppo tecnologico del territorio, è cresciuto con esso, arricchendo man mano i propri percorsi di studio, in modo da rispondere alle esigenze del mondo del lavoro. Ancora oggi, facendo fede al proprio ruolo formativo e educativo, caratterizzato per un verso da una intensa collaborazione con il mondo del lavoro e con l'Università, per la realizzazione di standard formativi di alto profilo, e dall'altro da una forte attenzione verso una crescita umana e culturale equilibrata dei suoi studenti, il Giorgi raccoglie un'utenza molto vasta, proveniente per lo più da paesi della provincia di Brindisi e, qualche volta, anche dalla provincia di Lecce e Taranto. Con questa realtà il Giorgi si confronta quotidianamente, organizzando il proprio curriculum in modo da venire incontro alle necessità dei pendolari e ai diversi bisogni formativi degli studenti, nell'ottica della promozione sociale e del successo formativo, in stretta sinergia con i bisogni del territorio e dell'utenza. Infatti, nonostante la crisi economica abbia determinato una battuta d'arresto nell'imprenditoria locale e nazionale, Brindisi continua a disporre di una struttura industriale significativa, nella quale operano piccole aziende ma anche grandi poli industriali: il comparto aeronautico, il polo energetico e quello chimico. Queste realtà tecnico-industriali richiedono figure professionali di 1° e 2° livello, pertanto il nostro istituto è chiamato a formare tecnici con un alto profilo professionale ma anche studenti in grado di continuare gli studi nell'area tecnico-scientifica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Dall'analisi delle ultime rilevazioni INVALSI il livello socio economico delle famiglie risulta variegato, in alcune classi il background familiare è medio-basso mentre il altre è medio alto. La percentuale di famiglie svantaggiate è dello 0,4% assolutamente in linea con i dati nazionali. Il numero di studenti stranieri è dell'1,7% contro il 9,9% del dato nazionale. Gli esiti delle competenze degli studenti delle classi seconde sono più alti rispetto ad altri Istituti del territorio nazionale per la matematica. Questi dati descrivono un'utenza motivata e impegnata a raggiungere competenze che consentano un veloce inserimento nel mondo del lavoro o il conseguimento di ottimi risultati nei percorsi universitari. La fiducia del territorio verso il nostro istituto è cresciuta notevolmente in questi ultimi anni.

Vincoli:

La realtà scolastica del nostro Istituto è piuttosto complessa: il Giorgi raccoglie un'utenza molto



vasta, formata per circa il 57% da pendolari provenienti da più di 30 paesi della provincia di Brindisi e altre province. Con questa realtà il Giorgi si confronta quotidianamente, organizzando il proprio curriculum in modo da venire incontro alle necessità dei pendolari e ai diversi bisogni formativi degli studenti, nell'ottica della promozione sociale e del successo formativo. Un altro problema è legato al tessuto socio-economico-culturale di alcune famiglie che fanno parte della comunità scolastica: la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate o con ESCS di livello medio basso è presente e, in tale contesto, spesso viene demandata la formazione educativa dei figli alla scuola. In alcuni casi, fattori destabilizzanti risultano le problematiche non solo economiche ma anche affettive in seno a famiglie destrutturate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Attualmente il tasso di disoccupazione in Puglia è al 14,7%, e per la provincia di Brindisi al 15,5%. Un'opportunità per Brindisi e, in particolare per il Giorgi, è costituita dalla presenza sul territorio di una significativa struttura industriale, nella quale operano piccole aziende ma anche grandi poli industriali: aeronautico, energetico, chimico e meccanico. Nonostante la crisi abbia costretto parecchie piccole aziende a chiudere o a ridurre il personale, il Giorgi riesce ancora a stabilire rapporti di partenariato, che consentono di organizzare stage e percorsi di PCTO. Importante è anche l'influenza dei due poli universitari di Lecce e Bari, con i quali il Giorgi intrattiene rapporti di partenariato e verso i quali si orientano molti nostri studenti. Gli studenti provenienti, dai paesi limitrofi, raggiungono facilmente la scuola tramite un servizio di bus gestite dalla STP o dalle FSE.

Vincoli:

Se da un lato la caratterizzazione territoriale sul versante industriale e delle piccole imprese richiama le competenze in uscita raggiunte dagli studenti, su quello universitario e culturale in genere si presenta carente: le poche facoltà ivi ubicate non frenano l'emigrazione dei ragazzi che si iscrivono presso Atenei del centro-Nord Italia, e che non riversano più nel territorio locale le competenze maturate. I servizi di trasporti, che consentono gli studenti di raggiungere la scuola, non sempre offrono un numero di corse sufficienti determinando ritardi nell'ingresso a scuola e rendendo difficoltosa la partecipazione alle attività pomeridiane.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha un'unica sede, ciò facilita molto l'organizzazione interna. E' a norma, sia dal punto di vista della sicurezza che del superamento delle barriere architettoniche. Ha una palestra interna e una esterna, e ampi spazi verdi esterni. La presenza di laboratori efficienti per un istituto tecnico è strategica. Attualmente tutte le discipline di indirizzo delle diverse specializzazioni e articolazioni



possono usufruire dei laboratori necessari per svolgere le attività didattiche previste dai curricoli. I laboratori, grazie ai fondi FESR, sono stati recentemente ristrutturati. Anche le aule hanno subito una recente ristrutturazione e dotate di Monitor touch 75 pollici comprensivi di wi-fi e bluetooth. Questi dispositivi sono dotati di funzione di condivisione schermo, include un software didattico composto da un ecosistema di strumenti e lezioni a tema educational, con potenti strumenti didattici da utilizzare direttamente all'interno della lavagna digitale. Anche la linea internet è stata potenziata in virtù di un collegamento fornito dal GARR in fibra ottica ad 1Gbps simmetrica. La scuola ha anche un'aula magna che, per capienza e qualità delle strutture, viene utilizzata, oltre che dai docenti interni, anche dagli esterni, per corsi di formazione e riunioni. Anche l'aula magna è stata recentemente ristrutturata e riqualificata con arredi e tecnologie innovative. Da sottolineare anche la presenza di una biblioteca con oltre 10.000 volumi.

Vincoli:

La scuola, recentemente ristrutturata e innovata in alcuni arredi non presenta la necessità di interventi urgenti. Ma, visto l'aumento di iscrizioni soprattutto per il corso di informatica, si sente la necessità di avere un ampliamento strutturale per realizzare altri laboratori e rendere più flessibile l'utilizzo di ambienti di lavoro cooperativo. Nasce anche l'esigenza di poter usufruire di aule con banchi modulari e integrati di tablet finalizzati ad un approccio di didattica attiva e collaborativa. Anche il giardino esterno potrebbe essere riqualificato al fine di creare aree ricreative per studenti e docenti. La scuola attualmente gode solo dei finanziamenti dello Stato.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, il 63,3% di loro insegna al Giorgi da più di 5 anni. Circa il 40% ha più di 55 anni e il 30% fra il 45 e 54 anni. L'82% circa del personale ha un contratto a tempo indeterminato e questo determina una certa stabilità del personale. Negli ultimi anni i docenti sono stati affiancati e coadiuvati da uno psicologo che assicura agli studenti e, quando necessario, alle famiglie un servizio di consulenza e supporto psicologico. Negli ultimi anni la scuola ha visto aumentare il numero di studenti che si avvalgono della legge 170/2010 e della legge 104/1992. Tali studenti vengono supportati da un gruppo di inclusione composto da tre referenti e dieci docenti di sostegno. La scuola ha messo a disposizione di questi studenti tablet e manuali facilitati. Le medesime caratteristiche positive, riferibili ad esperienza e stabilità, sono rilevabili per il Dirigente Scolastico. Anche il personale ATA è per lo più stabile; in particolare il personale tecnico di laboratorio (per l'83,3% stabile da oltre 5 anni) costituisce una risorsa notevole in un istituto tecnologico, così come gli amministrativi, per l'85% in servizio presso la nostra scuola da oltre 5 anni.

Vincoli:

Riguardo alle competenze professionali, alle certificazioni e ai titoli posseduti dal personale della



scuola, non è stata ancora approntata una Banca-Dati delle competenze dei docenti, per cui non è possibile avere informazioni precise, ma negli ultimi anni si è potuta notare una diffusa ricerca di formazione e qualificazione professionale, sia da parte dei docenti che del personale amministrativo. La nostra scuola, infatti, è sede per la formazione professionale dell'ambito 11. Questo rende più agevole la partecipazione ai percorsi di formazione. Più del 50% del Personale ATA ritiene però poco adeguato l'organico rispetto al carico di lavoro. Tale percezione emerge in rapporto ad un considerevole incremento del numero degli studenti (ormai oltre 1000) e del numero di attività extracurricolari, a fronte del quale non vi è stata una crescita proporzionale nel numero di collaboratori e del personale amministrativo.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Giorgi si fa garante, nella conciliazione tra cultura umanistica e cultura scientifico-tecnologica, di un alto profilo degli apprendimenti e delle competenze, scommettendo sulla scuola di tutti secondo ciascuno.

Obiettivo ineludibile è che gli studenti, da subito, imparino a vivere la scuola come ambiente di vita, di crescita e di formazione, perché possano costruire conoscenze, capacità, competenze nello "stare bene insieme", nell'affermazione di una unità inscindibile di ragione, sentimenti, emozioni, in una relazione positiva, costruttiva, solidale con gli adulti e con i pari.

L'Istituto si propone, inoltre, di formare giovani maturi ed equilibrati, capaci di trovare un proprio ruolo nella società, consapevoli e autonomi, in grado di prendere decisioni, critici ma tolleranti e costruttivi, preparati professionalmente e culturalmente.

La scuola deve, pertanto, essere in grado di cogliere la sfida dei tempi per confrontarsi dialetticamente con essa, continuando ad essere il punto di riferimento per la formazione tecnica rispondente alle nuove esigenze del territorio ed alle nuove richieste del settore occupazionale, mantenendosi sempre a livelli di eccellenza per qualità, completezza e innovazione dell'offerta formativa.

Il Giorgi, quindi, continua nell'impegno della formazione seria, qualificata ed efficace, senza cedimenti alle sirene demagogiche del lassismo e del disimpegno. I nostri ragazzi dovranno essere in grado di affrontare, con responsabilità e competenza, l'università con tutti gli attrezzi culturali necessari e dovranno, insieme, costituire, per aziende e realtà produttive, certezze in termini di profili professionali molto competitivi e qualificati. Soprattutto dovranno essere portatori, sapendoli esprimere, dei valori della cittadinanza attiva e consapevole.

- si impegna a promuovere e a sostenere i processi di innovazione necessari ed opportuni per implementare la qualità della formazione ed è all'interno dei processi di innovazione che si collocano l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche, il potenziamento delle lingue straniere.

- è consapevole che ogni azione educativa e formativa deve essere agita in un ambiente sereno, accogliente, dove lo studente sperimenta lo "stare bene" nel rispetto delle norme che regolano la



convivenza.

- promuove iniziative e percorsi tesi alla frequenza dell'università o all'ingresso nel mondo del lavoro. Impegno della scuola è sostenere ed estendere i percorsi qualificati di PCTO e favorire l'acquisizione delle certificazioni.

Priorità desunte dal Rav

- Ridurre la percentuale degli studenti sospesi in giudizio
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano
- Aumentare il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro o che intraprendono percorsi formativi post diploma.

Le priorità formative mirate al miglioramento degli esiti

LE PRIORITÀ FORMATIVE

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholders e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- attività di recupero delle carenze formative e attività di ri-motivazione allo studio, anche con il supporto della figura dello psicologo;
- attività di sostegno alle eccellenze;
- attività finalizzate all'acquisizione di certificazioni linguistiche e informatiche;
- attività di potenziamento e valorizzazione del merito scolastico (partecipazione a olimpiadi e progetti di indirizzo);
- attività di educazione civica, e nello specifico di formazione ai valori della legalità;
- azioni orientative in ingresso, in itinere e in uscita;
- attività di orientamento al mondo del lavoro e all'università(preparazione ai test di ingresso);
- attività di PCTO;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti BES, con l'adozione di modalità di lavoro inclusive che coinvolgano i diversi consigli di classe, sostenuti da corsi di formazione specifici;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- partecipazione, in qualità di capofila o come partner a reti di scuole e reti allargate.

ALLEGATI:

ATTO DI INDIRIZZO 2025-2028-definitivo.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

BIENNIO I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Gli assi culturali pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI L'elevamento dell'obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto persegue il raggiungimento delle **COMPETENZE** per l'apprendimento permanente e delle competenze sottoelencate, che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza.

Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio ASSE DEI LINGUAGGI LINGUA ITALIANA padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; riconoscere nella varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto naturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO SOCIALE comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto



fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. **INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA** Questo indirizzo di studio permette agli studenti, alla fine dei cinque anni, di svolgere ruoli di progettazione, collaudo, manutenzione, commercializzazione, programmazione e gestione di sistemi informatici lavorando sia in aziende che si occupano della produzione o della vendita di prodotti elettronici, sia nel campo dell'automazione industriale, delle telecomunicazioni e della produzione di hardware. **INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI** Frequentando questo indirizzo è possibile acquisire le competenze necessarie per lavorare in imprese specializzate nella produzione di software, nel dimensionamento ed esercizio dei sistemi di elaborazione dati. In particolare alla fine del corso di studi si è in grado di sviluppare software e progettare sistemi industriali e di telecomunicazione. **INDIRIZZO MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA** Il diplomato in questo indirizzo sviluppa competenze specifiche per progettare, costruire e collaudare sistemi meccanici e elettromeccanici e intervenire nel controllo e nella gestione dei processi produttivi degli impianti industriali. I principali campi di applicazione delle competenze acquisite dagli studenti che si diplomano in questo indirizzo sono i sistemi di automazione industriale integrata e la robotica applicata ai processi produttivi.

Il nostro Istituto è particolarmente sensibile a sviluppare progettualità in tre ambiti:

Creazione di soluzioni innovative

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorendo la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.



Insegnamenti attivati

Oltre al piano di studi curricolare (di cui si fa riferimento nell'ordinamento ministeriale) strutturato nei tre indirizzi di elettronica, informatica, meccanica e suddiviso negli ultimi tre anni nelle specifiche articolazioni , si arricchisce l'offerta formativa con progettualità mirate al conseguimento di certificazioni spendibili nel settore professionale e/o accademico , nonché alla partecipazione alle gare nazionali ed internazionali e , non ultimo, ad esperienze molto significative nell'ottica dell'acquisizione del valore della cittadinanza agita.

DIDATTICA INCLUSIVA

L'Istituto "I.T. I. G. GIORGI" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Nell' Istituto la diversità viene vista come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali ed è per questo che si risponde in modo puntuale ai bisogni peculiari di alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari quali :

- o la differenziazione dei percorsi;
- o il riconoscimento e la valorizzazione dell'alterità;
- o la considerazione della diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento;
- o la puntualizzazione sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

A tal fine ci si prefigge di:

- o creare un ambiente accogliente;
- o sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- o promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- o centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;



o favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

o promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

1. FINALITÀ DEL P. A. I. e B.E.S.

Il documento, denominato Piano Annuale per l'Inclusività, rappresenta uno strumento dinamico (work in progress) che è assieme:

- un progetto di lavoro
- un prontuario contenente tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate dall'I.T.T. "G. GIORGI" per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti l'Istituto
- l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di questi studenti, i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto nonché le azioni e le metodologie didattiche per facilitarne l'apprendimento. Esso è uno strumento dinamico che viene rivisto annualmente, perché deve favorire le buone pratiche tra il personale della scuola, i rappresentanti territoriali di ASL, delle istituzioni e degli enti locali per poter facilitare l'inserimento e sostenere l'adattamento al nuovo ambiente degli alunni con BES.

La scuola, in tal senso, ha come obiettivo generale quello di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata o un Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno come il bisogno di sviluppare competenze, il bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

Dal momento in cui la scuola diventa accogliente ed inclusiva, tutto il contesto ne trae vantaggio, certo è richiesta sensibilità e formazione specifica che facciano perno su strategie e passione, competenza ed equilibrio coerente. Essere una scuola inclusiva concorre a creare una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante in cui la valorizzazione di ciascuno diventa il punto di



partenza per ottimizzare i valori di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutto il corpo insegnante, agli alunni, ai membri del Consiglio di Istituto, al Dirigente, alle famiglie.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002). La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal piano educativo individualizzato (PEI) e personalizzato (PDP), che ciascun docente e tutti i docenti del consiglio di classe sono chiamati ad elaborare; si tratta di strumenti di lavoro con la funzione di definire e documentare le strategie di intervento più idonee.



Scelte organizzative

Organizzazione

L'organizzazione dell'Istituto verte sulla sinergia delle figure di sistema presenti nello staff: (collaboratori e funzioni strumentali) e di altre seguenti:

Capidipartimento

Animatore digitale

Coordinatore dell'educazione civica

Referente educazione alla salute

Referente per la sicurezza RSPP

Referente gruppo GLH

Referente per la legalità

Referente per le forme di dipendenza

Referenti PCTO

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Corsi di formazione



CORSI DI FORMAZIONE da attivare , in risposta all'analisi dei bisogni formativi effettuata:

Potenziamento delle competenze digitali

Il disagio negli apprendimenti e la dispersione scolastica

La privacy (come da normativa GDPR)

L'inclusione

Metodologia didattica STEM

La scuola in Rete

Piano Nazionale di Formazione Ambito 11

“Rete di scuole per la RoboCup Jr Italia”

Polo Tecnico - Professionale P.A.E. — POLO APULIA ENERGIA

Rete Regionale Formazione animatori digitali FormaPuglia

Rete per la realizzazione di azioni di formazione in servizio di docenti specializzati di sostegno

Convenzione con le Aziende del territorio

Associazione "Il treno della memoria

Internet Cyber Alarm Net (I Can)

ALLEGATI:

Organigramma.pdf